

Eminenza Reverendissima,

grazie per aver voluto accogliere il nostro invito a benedire questi locali, che accoglieranno 29 nostri assistiti.

Siamo felici anche perché la riapertura di questa opera ultra centenaria avviene durante il centoquarantesimo anniversario della fondazione del nostro antico Sodalizio. Partecipiamo a questo momento con la gioia di tale anniversario: 140 anni fecondi di bene, ricchi di impegno a favore dei bisognosi, che i Sommi Pontefici, da Pio IX al Santo Padre Benedetto XVI, ci hanno sempre voluto riconoscere con affetto e generosità.

Siamo onorati che il Papa abbia voluto ricordare, nell'Udienza per la consegna della raccolta dell'Obolo di S. Pietro, questo nostro speciale servizio, indicandoci quale strumento della Carità del Papa nella sua Diocesi.

L'impegno e il sacrificio di tutti i Soci del Circolo S. Pietro ha fatto sì che questa ristrutturazione confermasse l'attenzione che il Circolo ha per la dignità dei nostri assistiti. Come vedrà Vostra Eminenza, abbiamo realizzato solo stanze singole, in ciascuna vi è il necessario per poter avere una vita dignitosa, i servizi sono completamente nuovi.

Vogliamo confermare in questo momento a Vostra Eminenza la nostra incondizionata fedeltà alla Chiesa di Roma e al Santo Padre, una fedeltà che dura da sempre e che si rinnova, giorno dopo giorno, nella preghiera per il Papa e nell'apostolato fra i bisognosi di Roma.

Con animo grato mi rivolgo a quanti hanno reso possibile questa ristrutturazione: il Ministero dei Beni Culturali, rappresentato dal Sottosegretario On. Francesco Maria Giro; la Sovrintendenza dei Beni Culturali, nelle persone dell'Arch. Federica Galloni, dell'Ing. Luciano Marchetti e dell'Arch. Di Santo; la Fondazione Peretti, che ci ha sostenuto e sostiene sempre le nostre opere: gentile Signora Elsa Peretti, un grazie di vero cuore, sappiamo il bene che la Sua Fondazione dona al mondo e apprezziamo le sue molteplici iniziative. L'Assemblea dei Soci, su proposta del Consiglio Direttivo, ha voluto annoverarLa tra i Soci Onorari.

Molti Soci si sono impegnati in questa realizzazione che ci fa tornare indietro fino al 1 luglio 1880, giorno in cui, sotto la Presidenza di Filippo Tolli, è stata inaugurata questa opera con la Benedizione Apostolica del Santo Padre Leone XIII. Le cronache ricordano quei giorni con molta enfasi: il Circolo rispondeva alla pressante necessità di dare un ricovero a chi non aveva nulla con l'aiuto della Famiglia Doria Pamphilj. Seppure in modi diversi oggi sono qui gli stessi attori, il Circolo S. Pietro e la

Fondazione Doria Pamphilj, che voglio ringraziare per aver permesso tutto questo. Grazie Jonathan, Massimiliano e Gesine per voler continuare quanto iniziato da chi ci ha preceduto, con cui condividiamo l'amore per il prossimo, non la semplice filantropia ma l'Amore di Dio, che ci viene indicato da Gesù nel brano del Vangelo che leggeremo.

Eminentissimo Signor Cardinale, sono certo che l'Eminenza Vostra vorrà portare a conoscenza del Santo Padre questa nostra attenzione verso i poveri e rendersi interprete presso di Lui dei sentimenti di filiale devozione dei Soci del Circolo S. Pietro, sempre impegnati nella carità, rendendo le nostre opere moderne ed efficienti, nel rispetto delle leggi vigenti.

Signor Cardinale Vicario, la significativa presenza di Vostra Eminenza è per noi di conforto e di incoraggiamento a proseguire sulla strada tracciata dai nostri Fondatori.

Grazie ancora.